

SPECIAL ISSUE N. 172(2)/2025
CALL FOR PAPERS**BRINGING THE STATE (FINALLY) BACK IN AGAIN.
IL LAVORO PUBBLICO TRA OPPORTUNITÀ, VINCOLI E PROSPETTIVE**

a cura di

Vincenzo Fortunato, Università della Calabria**Anna Mori**, Università Statale di Milano**Marcello Pedaci**, Università di Teramo**PREMESSA**

Negli ultimi decenni, in gran parte dei paesi europei, il settore pubblico ha subito rilevanti trasformazioni, influenzate da molteplici “pressioni”. Se fino agli anni ’70 l’espansione del settore era vista come un segno di sviluppo, dal decennio successivo la prospettiva dominante si è ribaltata, anche per l’incremento del debito pubblico. Non solo la spesa per il settore – inclusa quella per il personale – è stata sottoposta a stretto controllo, portando a una situazione di «austerità permanente» (Pierson 1998), ma si è trasformata nella principale leva finanziaria agita dai governi. Nello stesso tempo, il programma del *New public management* (Osborn e Gabler 1992), con le sue raccomandazioni (privatizzazione delle relazioni di lavoro, introduzione di meccanismi di mercato o quasi-mercato nella fornitura dei servizi, adozione di pratiche managerialistiche nella gestione del personale, ecc.), ha conquistato l’Europa, anche se in misura e modi diversi nei vari paesi (Walsh 1995; Ridley 1996). In Italia, tali processi, avviati a partire dagli anni ’90, hanno conosciuto una rapida accelerazione. A seguito della crisi finanziaria del 2008-10 le pressioni per il contenimento dei costi si sono notevolmente rafforzate e con esse le spinte verso misure di austerità (Streeck 2014; Van Gyes e Schulten 2015), soprattutto nei paesi dell’Europa meridionale, più dipendenti dal sostegno finanziario esterno e con più stringenti esigenze di controllo della finanza pubblica (Pavolini *et al.* 2015; Di Mascio e Natalini 2022). Tali pressioni hanno portato a ulteriori e spesso più rilevanti “tagli” alla spesa per le diverse aree/attività (Vaughan-Whitehead 2013; Bach e Bordogna 2016).

Tutto ciò ha avuto effetti significativi sul lavoro pubblico: sui livelli di occupazione, sulla qualità del lavoro e sulle relazioni industriali. Varie ricerche, relative a diversi contesti istituzionali, hanno evidenziato la perdita di posti e la contrazione del personale, l’aumento dei rapporti di lavoro instabili e della precarietà nel settore, la stagnazione o il declino delle retribuzioni, il deteriorarsi di altre condizioni lavorative, l’indebolimento del dialogo sociale e il graduale aumento dell’unilateralismo nella definizione delle condizioni di lavoro e dell’organizzazione del lavoro alle dipendenze della PA (Glassner 2010; Bordogna e Pedersini, 2013; Bach *et al.* 2016; Keune *et al.* 2020). Con conseguenze negative sulla qualità dei servizi e la soddisfazione degli utenti (Bordogna e Neri 2014; Pedaci *et al.* 2020). Alla riduzione della qualità del lavoro e dei servizi ha poi contribuito un ulteriore fenomeno: la crescente frammentazione della “catena del valore pubblico”, perseguita attraverso forme di gestione mista pubblico-privato, meccanismi di accreditamento e pratiche di esternalizzazione, soprattutto nell’ambito dei servizi ad alta intensità di lavoro (per esempio pulimento, fornitura pasti, vigilanza, ma anche di cura, socio-assistenziali e socio-educativi). Tale fenomeno, particolarmente esteso in Italia (Dorigatti *et al.* 2020; Di Nunzio e Pedaci 2023), ha innescato una generalizzata competizione sui costi, rafforzando, tra l’altro, le disuguaglianze nella forza

1

Email: direzione.sdl@gmail.comWeb page: <https://www.francoangeli.it/riviste/Sommario.aspx?IDRivista=83>

lavoro impegnata nella “filiera” dei servizi pubblici (Dorigatti *et al.* 2018; Mori 2020; Giullari e Lucciarini 2023).

La recente crisi pandemica e la relativa emergenza sanitaria se, da un lato, hanno reso evidente la crucialità del ruolo del settore pubblico e dei suoi dipendenti (de Beer e Keune 2022), celebrati dall’opinione pubblica e dai *policy-makers* come i “nuovi eroi”, dall’altro, non hanno però invertito – o lo hanno fatto solo in parte – le tendenze menzionate. Anzi queste si sono intersecate alle nuove pressioni e trasformazioni: dalla crescente digitalizzazione, all’esigenza di avviare una “transizione verde”, fino a quelle collegate all’aumento dell’inflazione.

I CONTRIBUTI

Nonostante la rilevanza delle tendenze evidenziate, il dibattito scientifico (incluso quello sociologico), ha riservato scarsa attenzione alle dinamiche del lavoro pubblico; con alcune importanti eccezioni, focalizzate però soprattutto sul periodo pre-pandemico o addirittura pre-crisi finanziaria. Da queste ricerche emergevano già una serie di contraddizioni e criticità (Carrieri e Damiano 2010; Dell’Aringa e Della Rocca 2017; Cavalli e Argentin 2010; Gagliardi e Accorinti 2014), che negli anni recenti si sono acuite (Vicarelli 2022; Naldini e Poggio 2023). La pandemia ha, in parte, revitalizzato gli studi sul lavoro pubblico, dedicati però soprattutto alle esperienze di lavoro da remoto (Previtali *et al.* 2020; Pirro *et al.* 2022).

L’obiettivo della *special issue* è allora colmare il *gap* conoscitivo e di ricerca, promuovendo una discussione ampia con un approccio inter- e multi-disciplinare. La proposta muove anche dalla constatazione della crescente importanza del lavoro pubblico in un momento in cui il ruolo della pubblica amministrazione rappresenta un fattore decisivo per la ripresa e la crescita economica e per il miglioramento dell’accesso ai diritti e della coesione sociale.

In tale prospettiva, la *special issue* si propone di raccogliere contributi originali di riflessione teorica, ma soprattutto di analisi empirica, di taglio qualitativo e/o quantitativo. La sezione monografica, che si intende costruire, si concentrerà sul contesto italiano, per assicurare una discussione ampia e approfondita su un ambito articolato e complesso, nelle sue traiettorie di sviluppo nazionali e locali, anche in una prospettiva multi-livello, e nelle sue distintività intra- e inter-compartimentali. Sono, tuttavia, incoraggiati saggi capaci di adottare uno sguardo comparativo dell’Italia con altri paesi, per coglierne similarità e differenze. I contributi potranno concentrarsi su uno o più comparti del settore pubblico.

Nello specifico, i contributi possono includere (ma non solo) i seguenti temi:

- dinamiche dell’occupazione nel settore pubblico;
- significati e attrattività del lavoro nel settore pubblico;
- politiche/modalità di selezione della forza lavoro;
- modelli di organizzazione del lavoro;
- percorsi occupazionali, di carriera, situazioni di instabilità/precarità;
- qualità (nelle sue diverse dimensioni) e soddisfazione del lavoro;
- innovazioni tecnologiche, organizzative e conseguenze per le condizioni di lavoro;
- disuguaglianze e discriminazioni nei luoghi di lavoro;
- pratiche di inclusione; esperienze di diversity management;
- qualità del lavoro e qualità dei servizi;
- iniziative degli attori delle relazioni industriali o di altri attori collettivi per migliorare le condizioni di lavoro.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Gli articoli, in italiano o inglese, devono essere caricati entro il **15 dicembre 2024** sulla piattaforma informatica Open Journal Systems di FrancoAngeli, registrandosi come «autori» alla pagina <https://journals.francoangeli.it/index.php/sl/about/submissions> e seguendo le istruzioni per caricare l'articolo completo. L'articolo potrà avere una lunghezza massima di **8.000 parole** e dovrà tassativamente rispettare le norme editoriali della rivista: <https://www.francoangeli.it/riviste/NR/Sl-norme.pdf>

Non si accettano testi che non siano stati editati secondo le norme redazionali o di dimensioni eccedenti quelle indicate in questa call. Gli articoli correttamente formattati e caricati sulla piattaforma informatica della rivista saranno sottoposti al processo di *double blind peer review*.

Bibliografia di riferimento

- Bach S. e Bordogna L. (2016). *Public Service Management and Employment Relations in Europe: Emerging from the Crisis*. London: Routledge.
- Bach S., Bordogna L., Della Rocca G., Winchester D. (2016). *Public service employment relations in Europe: transformation, modernization or inertia?* London: Routledge
- Bordogna L. e Neri S. (2014). Austerity policies, social dialogue and public services in Italian local government. *Transfer: European Review of Labour and Research*, 20(3): 357-371.
- Bordogna L. e Pedersini R. (2013). Economic Crisis and the Politics of Public Service Employment Relations in Italy and France. *European Journal of Industrial Relations*, 19(4): 325-340.
- Carrieri M. e Damiano C. (a cura di) (2010). *Come cambia il lavoro: insicurezza diffusa e rappresentanza difficile*. Roma: Ediesse.
- Cavalli A. e Argentin G. (2010). *Gli insegnanti italiani: come cambia il modo di fare scuola*. Bologna: Il Mulino.
- de Beer P. T. e Keune M. J. (2022). COVID-19: a prelude to a revaluation of the public sector? *Transfer*, 28(1): 135-140
- Dell'Aringa C. e Della Rocca G. (a cura di) (2017). *Lavoro pubblico fuori dal tunnel? Retribuzioni, produttività, organizzazione*. Bologna: Il Mulino.
- Di Mascio F. e Natalini A. (2022). *Pubbliche amministrazioni. Tradizioni, paradigmi e percorsi di ricerca*. Bologna: Il Mulino.
- Di Nunzio D. e Pedaci M. (a cura di) (2023). *Il lavoro in somministrazione nei servizi pubblici. Forme organizzative, condizioni di lavoro e relazioni industriali*. Roma: Futura Editrice.
- Dorigatti L., Mori A. e Neri S. (2020). Public, private or hybrid? Providing care services under austerity: the case of Italy. *International Journal of Sociology and Social Policy*, 40(11/12): 1279-1300.
- Dorigatti L., Mori, A. e Neri S. (2018). Pubblico e privato nei servizi sociali ed educativi: il ruolo delle istituzioni del mercato del lavoro e delle dinamiche politiche. *La Rivista delle Politiche Sociali*, 3: 209-231.
- Gagliardi F. e Accorinti M. (2014). Precarietà lavorativa e rappresentanza in sanità: il caso del Lazio. *Quaderni di Rassegna Sindacale-Lavori*, 15(1): 47-63.
- Giullari B. e Lucciarini S. (2023). Same job, different conditions. Comparing direct and indirect employment via procurement in public services in Italy. *Rassegna Italiana di Sociologia*, early access: 1-28.
- Glassner V. (2010). *The Public Sector in the Crisis*. Brussels: ETUI.

- Keune M., Ramos Martín N.E., Mailand M. (a cura di) (2020). *Working under Pressure. Employment, Job Quality and Labour Relations in Europe's Public Sector since the Crisis*. Brussels: ETUI.
- Mori A. (2020). *Employment relations in outsourced public services: Working between market and state*. Basingstoke: Palgrave.
- Naldini M. e Poggio B. (a cura di) (2023). *Genere e accademia. Carriere, culture e politiche*. Bologna: Il Mulino.
- Osborne D. e Gaebler T. (1992). *Reinventing Government. How the Entrepreneurial Spirit Is Transforming the Public Sector*. New York: Penguin Books.
- Pavolini E., León M., Guillén A. e Ascoli U. (2015). From Austerity to Permanent Strain? The Eu and Welfare State Reform in Italy and Spain. *Comparative European Politics*, 13(1): 56-76.
- Pedaci M., Betti M. e Di Federico R. (2020). Employment and industrial relations under downward pressures in the Italian public sector. In: Keune M., Ramos Martin N.E. e Mailand M. (a cura di). *Working under pressure. Employment, job quality and labour relations in Europe's public sector since the crisis*. Brussels: ETUI.
- Pierson P. (1998). Irresistible Forces, Immovable Objects: Post-Industrial Welfare States Confront Permanent Austerity. *Journal of European Public Policy*, 5(4): 539-560.
- Pirro F., Toscano E., Di Nunzio D., Pedaci M. (2022). When school 'stayed home'. A sociology of work approach on the remote work of teachers during the lockdown for the COVID-19 pandemic: the case of Italy. *International Review of Sociology*, 32(3): 529-540.
- Previtali P., Scarozza D., Decastri M., e Gagliarducci F. (2020). Understanding the use of Smart Working in Public Administration: The experience of the Presidency of the Council of Ministers. In: Lazazzara A., Ricciardi F., Za S. (a cura di), *Exploring Digital Ecosystems Organizational and Human Challenges*. Cham: Springer.
- Ridley F. (1996). The New Public Management in Europe: Comparative Perspectives. *Public Policy and Administration*, 11(1): 16-29.
- Streeck W. (2014). The Politics of Public Debt: Neoliberalism, Capitalist Development and the Restructuring of the State. *German Economic Review*, 15(1): 143-165.
- van Gyes G. e Schulten T. (a cura di) (2015). *Wage Bargaining under the New European Economic Governance. Alternative Strategies for Inclusive Growth*. Bruxelles: ETUI.
- Vaughan-Whitehead D. (a cura di) (2013) *Public Sector Shock: The Impact of Policy Retrenchment in Europe*. Cheltenham: Edward Elgar.
- Vicarelli G (2022). La flessibilità del lavoro nel Servizio Sanitario Nazionale prima e durante la pandemia da Covid-19. *Sociologia del lavoro*, 162: 7-29.
- Walsh K. (1995). *Public Services and Market Mechanisms: Competition, Contracting and the New Public Management*. Basingstoke: Palgrave Macmillan.

SPECIAL ISSUE NO. 172(2)/2025
CALL FOR PAPERS

BRINGING THE STATE (FINALLY) BACK IN AGAIN.
**THE PUBLIC SECTOR BETWEEN OPPORTUNITIES, CONSTRAINTS, AND
PERSPECTIVES**

Edited by

Vincenzo Fortunato, Università della Calabria

Anna Mori, Università Statale di Milano

Marcello Pedaci, Università di Teramo

BACKGROUND

Over the last decades, in the large majority of EU member states, the public sector has undergone relevant transformations triggered by multiple “pressures”. If until the 1970s the expansion of the sector was perceived as a sign of development, from the following decade the dominant perspective was reversed, also due to the increase in public debt. The level of expenditure in the sector – including that for the personnel – was not only exposed to stricter controls, leading to a situation of “permanent austerity” (Pierson 1998), but it became the main financial lever exploited by governments. At the same time, the New Public Management program (Osborn and Gabler 1992), with its recommendations (privatization of employment relations, market or quasi-market mechanisms in the provision of services, adoption of managerial practices in personnel management, etc.) spread across Europe, although to a different extent and in different ways in the various countries (Walsh 1995; Ridley 1996). In Italy, these processes started in the 1990s and then experienced rapid acceleration. Following the financial crisis of 2008-10, pressures for cost containment strengthened considerably, together with the pressure towards the implementation of austerity measures (Streeck 2014; Van Gyes and Schulten 2015). This was especially true in southern European countries, which were particularly dependent on external financial support and subject to more stringent public finance control (Pavolini *et al.* 2015; Di Mascio and Natalini 2022). These pressures triggered further and often deeper “cuts” in public expenditure for the different areas/activities (Vaughan-Whitehead 2013; Bach and Bordogna 2016).

All these pressures had significant impacts on public employment and jobs: specifically, on the employment levels; the quality of work; as well as on industrial relations. Extant research, dealing with different institutional contexts, has highlighted common trajectories of deterioration: the loss of jobs and the shrinkage of employment; the increase in temporary and precarious contracts in the sector; the stagnation or decline of wages; the deterioration of other working conditions; the weakening of social dialogue; and the gradual increase in unilateralism in the definition of working conditions and the organization of work in the public administrations (Glassner 2010; Bordogna and Pedersini, 2013; Bach *et al.* 2016; Keune *et al.* 2020). Importantly, previous literature showed the negative consequences these transformations had also on the quality of services and users’ satisfaction (Bordogna and Neri 2014; Pedaci *et al.* 2020). Moreover, the growing fragmentation of the “public value chain”, pursued through forms of mixed public-private management, accreditation mechanisms and outsourcing practices, especially in the context of labour-intensive services (for example cleaning, provision of meals, but also care, social-welfare and socio-educational services) has further contributed

5

Email: direzione.sdl@gmail.com

Web page: <https://www.francoangeli.it/riviste/Sommario.aspx?IDRivista=83>

to the reduction in the quality of work and services. This phenomenon, particularly widespread in Italy (Dorigatti *et al.* 2020; Di Nunzio and Pedaci 2023), has triggered a generalized competition on costs, reinforcing, among other things, inequalities in the workforce employed in the “supply chain” of public services (Dorigatti *et al.* 2018; Mori 2020; Giullari and Lucciarini 2023).

More recently, the pandemic crisis and the related health emergency have made clearer, on the one hand, the cruciality of the role of the public sector and its employees (de Beer and Keune 2022), celebrated by public opinion and policy-makers as the ‘new heroes’. On the other hand, however, the emergency has not reversed – or only partially – the dynamics just mentioned. Conversely, these trajectories intertwined with new pressures and transformations: the ‘twin transition’ relating to the growing digitalisation and to the need to start a ‘green transition’, as well as the increase in inflation.

THE CONTRIBUTIONS

Despite the relevance of the trends mentioned above, the scientific debate (including the sociological one) has paid only little attention to the dynamics of transformation of public employment – with some important exceptions, however mainly focused on the pre-pandemic or even pre-financial crisis period. These studies shed light on a series of contradictions and critical issues (Carrieri and Damiano 2010; Dell’Aringa and Della Rocca 2017; Cavalli and Argentin 2010; Gagliardi and Accorinti 2014) which then heightened during the very last years (Vicarelli 2022; Naldini and Poggio 2023). The pandemic crisis has, in part, revitalized the interest in the public employment, even if with the specific perspective focused on remote working experiences (Previtali *et al.* 2020; Pirro *et al.* 2022).

The goal of the *special issue* is to fill this knowledge and research gap by promoting a broad discussion with an inter- and multi-disciplinary approach. The proposal draws upon the acknowledgment of the growing importance of public employment at a time in which the role of public administration represents a decisive factor for economic recovery and growth, as well as for improving access to rights and social cohesion.

In this perspective, the *special issue* aims to collect original contributions of theoretical reflection, but above all of empirical analysis, of a qualitative and/or quantitative nature. The monographic section will focus on the Italian context, to ensure a broad and in-depth discussion on an articulated and complex country. Particular attention will be devoted to both the national and the local trajectories of development – also in a multi-level perspective – and to its intra- and inter-sectoral distinctiveness. However, contribution adopting a comparative perspective of Italy with other countries are encouraged, to grasp similarities and differences.

Specifically, contributions may include (but are not limited to) the following topics:

- dynamics of change in public employment;
- meanings and attractiveness of work and jobs in the public sector;
- personnel selection policies/methods;
- models of work organization;
- employment and career paths, unstable/precarious contractual situations;
- quality (in its various dimensions) and job satisfaction;
- technological and organizational innovations and consequences for working conditions;
- inequalities and discrimination in the workplace;
- inclusion practices; diversity management experiences;
- quality of work and quality of services;

- initiatives by industrial relations actors or other collective actors to improve working conditions.

CONDITIONS AND DEADLINES

Article proposals in Italian or English must be submitted through the journal's Open Journal Systems platform <https://journals.francoangeli.it/index.php/sl/about/submissions> no later than **December 15th, 2024**. Authors should follow the instructions to upload the complete articles. Articles should be no longer than **8,000 words**, and must adhere to the journal's style and editorial standards: https://www.francoangeli.it/riviste/NR/Sl-norme_EN.pdf

Any article that does not comply with the word limit or the style and editorial standards indicated in this call for papers will not be accepted. Correctly formatted articles submitted via the journal's online platform shall be subject to a process of double-blind peer review.

References

- Bach S. and Bordogna L. (2016). *Public Service Management and Employment Relations in Europe: Emerging from the Crisis*. London: Routledge.
- Bach S., Bordogna L., Della Rocca G., Winchester D. (2016). *Public service employment relations in Europe: transformation, modernization or inertia?* London: Routledge
- Bordogna L. and Neri S. (2014). Austerity policies, social dialogue and public services in Italian local government. *Transfer: European Review of Labour and Research*, 20(3): 357-371.
- Bordogna L. and Pedersini R. (2013). Economic Crisis and the Politics of Public Service Employment Relations in Italy and France. *European Journal of Industrial Relations*, 19(4): 325-340.
- Carrieri M. and Damiano C. (Eds.) (2010). *Come cambia il lavoro: insicurezza diffusa e rappresentanza difficile*. Roma: Ediesse.
- Cavalli A. and Argentin G. (2010). *Gli insegnanti italiani: come cambia il modo di fare scuola*. Bologna: Il Mulino.
- de Beer P. T. and Keune M. J. (2022). COVID-19: a prelude to a revaluation of the public sector? *Transfer*, 28(1): 135-140
- Dell'Aringa C. and Della Rocca G. (Eds.) (2017). *Lavoro pubblico fuori dal tunnel? Retribuzioni, produttività, organizzazione*. Bologna: Il Mulino.
- Di Mascio F. and Natalini A. (2022). *Pubbliche amministrazioni. Tradizioni, paradigmi e percorsi di ricerca*. Bologna: Il Mulino.
- Di Nunzio D. and Pedaci M. (Eds.) (2023). *Il lavoro in somministrazione nei servizi pubblici. Forme organizzative, condizioni di lavoro e relazioni industriali*. Roma: Futura Editrice.
- Dorigatti L., Mori A. and Neri S. (2020). Public, private or hybrid? Providing care services under austerity: the case of Italy. *International Journal of Sociology and Social Policy*, 40(11/12): 1279-1300.
- Dorigatti L., Mori, A. and Neri S. (2018). Pubblico e privato nei servizi sociali ed educativi: il ruolo delle istituzioni del mercato del lavoro e delle dinamiche politiche. *La Rivista delle Politiche Sociali*, 3: 209-231.
- Gagliardi F. and Accorinti M. (2014). Precarietà lavorativa e rappresentanza in sanità: il caso del Lazio. *Quaderni di Rassegna Sindacale-Lavori*, 15(1): 47-63.
- Giullari B. and Lucciarini S. (2023). Same job, different conditions. Comparing direct and indirect employment via procurement in public services in Italy. *Rassegna Italiana di Sociologia*, early access: 1-28.
- Glassner V. (2010). *The Public Sector in the Crisis*. Brussels: ETUI.

- Keune M., Ramos Martín N.E. and Mailand M. (Eds.) (2020). *Working under Pressure. Employment, Job Quality and Labour Relations in Europe's Public Sector since the Crisis*. Brussels: ETUI.
- Mori A. (2020). *Employment relations in outsourced public services: Working between market and state*. Basingstoke: Palgrave.
- Naldini M. and Poggio B. (Eds.) (2023). *Genere e accademia. Carriere, culture e politiche*. Bologna: Il Mulino.
- Osborne D. and Gaebler T. (1992). *Reinventing Government. How the Entrepreneurial Spirit Is Transforming the Public Sector*. New York: Penguin Books.
- Pavolini E., León M., Guillén A. and Ascoli U. (2015). From Austerity to Permanent Strain? The Eu and Welfare State Reform in Italy and Spain. *Comparative European Politics*, 13(1): 56-76.
- Pedaci M., Betti M. and Di Federico R. (2020). Employment and industrial relations under downward pressures in the Italian public sector. In: Keune M., Ramos Martin N.E. and Mailand M. (Eds.). *Working under pressure. Employment, job quality and labour relations in Europe's public sector since the crisis*. Brussels: ETUI.
- Pierson P. (1998). Irresistible Forces, Immovable Objects: Post-Industrial Welfare States Confront Permanent Austerity. *Journal of European Public Policy*, 5(4): 539-560.
- Pirro F., Toscano E., Di Nunzio D. and Pedaci M. (2022). When school 'stayed home'. A sociology of work approach on the remote work of teachers during the lockdown for the COVID-19 pandemic: the case of Italy. *International Review of Sociology*, 32(3): 529-540.
- Previtali P., Scarozza D., Decastri M. and Gagliarducci F. (2020). Understanding the use of Smart Working in Public Administration: The experience of the Presidency of the Council of Ministers. In: Lazazzara A., Ricciardi F. and Za S. (Eds.), *Exploring Digital Ecosystems Organizational and Human Challenges*. Cham: Springer.
- Ridley F. (1996). The New Public Management in Europe: Comparative Perspectives. *Public Policy and Administration*, 11(1): 16-29.
- Streeck W. (2014). The Politics of Public Debt: Neoliberalism, Capitalist Development and the Restructuring of the State. *German Economic Review*, 15(1): 143-165.
- van Gyes G. and Schulten T. (Eds.) (2015). *Wage Bargaining under the New European Economic Governance. Alternative Strategies for Inclusive Growth*. Bruxelles: ETUI.
- Vaughan-Whitehead D. (Ed.) (2013) *Public Sector Shock: The Impact of Policy Retrenchment in Europe*. Cheltenham: Edward Elgar.
- Vicarelli G (2022). La flessibilità del lavoro nel Servizio Sanitario Nazionale prima e durante la pandemia da Covid-19. *Sociologia del lavoro*, 162: 7-29.
- Walsh K. (1995). *Public Services and Market Mechanisms: Competition, Contracting and the New Public Management*. Basingstoke: Palgrave Macmillan.